

## COMUNICATO STAMPA

### Progetto ascensore Santuario Madonna della Grotta di Praia a Mare

Il Comune di Praia a Mare con delibera della Giunta Comunale n. 170 del 20.11.2015 ha approvato lo Studio di Fattibilità ed il quadro economico di spesa per la realizzazione di un ascensore e relativa galleria di collegamento da realizzarsi presso il Santuario Madonna della Grotta. Da tale studio di fattibilità, privo della descrizione dei costi e dei ricavi di gestione dell'opera nonché della individuazione delle alternative come previsto dalle Linee Guida stabilite nella Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel 2013 (ITACA) in materia di studi di fattibilità, si apprende che l'ascensore verrà realizzato all'esterno, sul lato ovest della parete rocciosa che da inizio all'ampia falesia posta alle spalle del centro storico di Praia a Mare, a pochissima distanza dalla piazzetta dove si apre il ventaglio di gradini da cui parte la "*Magnifica Scalinata*"<sup>1</sup> di accesso al Santuario. L'ascensore, con annesso foyer, alto quanto un palazzo di dodici piani (mt. 35) verrebbe realizzato assemblando profilati metallici rivestiti a tutt'altezza da pannelli in acciaio corten forati e retro illuminati. Il vano ascensore dovrebbe avere una capienza tale da contenere due cabine dimensionate per trasportare 12 persone ciascuna. A 35 mt di altezza in corrispondenza dell'arrivo dell'ascensore dovrebbe essere realizzato un tunnel di larghezza 3 mt che attraverserebbe la falesia per una profondità di 24 mt collegandosi ad un vialetto di accesso secondario al Santuario posto al di sotto della Casa Canonica.

Italia Nostra ricorda che il sito in questione, il Santuario Madonna della Grotta è tutelato:

- dalla Legge 1089 del 1939 come bene storico-architettonico per essere testimonianza del passato;
- dal DSR. n. 32 del 23/03/2004 come sito archeologico per essere sede di un'importante sequenza stratigrafica;
- dal D.M. 16/02/1970 come bene paesaggistico ambientale per il contesto paesaggistico in cui si inserisce e per la conformazione delle rocce.

Nell'intento dell'Amministrazione Comunale di Praia a Mare, la realizzazione dell'ascensore dovrebbe riqualificare e valorizzare l'area del Santuario Madonna della Grotta abbattendo i naturali impedimenti che rendono "difficile ed a volte impossibile l'accesso e la visitabilità dei luoghi". Ciò dovrebbe alimentare il turismo religioso, una forma di turismo in crescita che ha come fine la fede e la visita ai luoghi religiosi.

---

<sup>1</sup> Vincenzo Lo Monaco Procuratore del Re, "Brevi notizie sul Santuario di Nostra Donna delle Grotte nella Praja degli Schiavi", Tipografia Del Vesuvio, Napoli 1851

A tale riguardo si fa innanzitutto presente che alla Grotta del Santuario si accede attraverso una comoda scalinata con pendenze accettabili ed anche abbastanza velocemente. Di tale scalinata, realizzata intorno alla prima metà dell' '800, così si è scritto nel 1851:

“...Prima salivasi al Santuario per un erta collina distinta in più tese: oggidì una magnifica scalinata... , rende agevole e deliziosa la via per ascendervi...”<sup>2</sup>

Inoltre per chi vuole evitare i gradini posti prima dell'ingresso della Grotta e dentro di essa, si può accedere al Santuario anche attraverso due agevoli percorsi alternativi che portano all'apertura nord della Grotta.

Il complesso del Santuario Madonna della Grotta è un sito prezioso per il nostro territorio regionale date le sue caratteristiche ambientali, culturali, religiose, storiche ed archeologiche; è un bene che certamente deve essere valorizzato ancora di più, ma soprattutto dove essere tutelato e protetto nella sua integrità da interventi che ne potrebbero alterare il delicato equilibrio ed i suoi caratteri distintivi. E' quanto è già avvenuto nel 2012 con la realizzazione dell'arco posto proprio ai piedi del Santuario , anch'esso realizzato con l'intento di valorizzare il sito ma che nulla ha prodotto in tal senso.

La “Magnifica Scalinata”<sup>3</sup> di accesso al Santuario, a seguito della realizzazione dell'arco in cemento armato ricoperto da formelle a forti tinte (gialle e rosse) opera di Enzo Cucchi esponente della transavanguardia, è stata irrimediabilmente danneggiata. Il manufatto descritto da viaggiatori del tempo e così rimasto nella sua forma originaria, frutto dell'ingegno di maestranze locali, ha subito un danno che ha compromesso l'antico lavoro.

Oggi sarebbe la volta dell'ascensore e del tunnel che attraverserebbe l'intera falesia a completare l'opera.

Come non vedere già ora questo “mostrum” di metallo ed acciaio che si arrampica su per la falesia per trentacinque metri, visibile anche dal distante Lungomare di Praia a Mare, deturpare orribilmente ed irrimediabilmente questo luogo incastonato nella roccia come una gemma, il bene prezioso per eccellenza cui è inscindibilmente legato il comune di Praia a Mare, il Santuario Diocesano Santa Maria della Grotta, uno dei più belli della Calabria, nonché sito di rilevante interesse paesaggistico, archeologico-etnoantropologico e naturalistico?

Il tunnel poi che perforerebbe la falesia per 24 metri per uscire al di sotto della Casa Canonica e del Campanile cancellerebbe uno degli angoli più suggestivi e raccolti del Santuario, un luogo che è anche un punto di vista accessibile al pubblico che può a suo “talento spaziar l'occhio in una lunghissima spiaggia, che offre punti veramente incantevoli e meravigliosi.”<sup>4</sup> (foto 4-5-6-)

I danni al Patrimonio della Collettività sarebbero incalcolabili infatti l'intervento modificherebbe per sempre “un monumento, un'opera d'arte vivente” quale è il Sito del Santuario Madonna della Grotta, con la violazione della sua integrità quale bene culturale e paesaggistico, compromettendone nel contempo la sua attrattiva.

Va fatto ancora rilevare che sulla falesia calcarea dove verrebbe addossato l'impianto dell'ascensore e scavato il tunnel, crescono e fioriscono due endemismi che hanno degli aerali moto ristretti e che qui hanno trovato il loro ambiente favorevole: ci riferiamo alle piante di

---

<sup>2</sup>Vincenzo Lo Monaco, ibidem.

<sup>3</sup>Vincenzo Lo Monaco , ibidem.

<sup>4</sup> Vincenzo Lo Monaco , ibidem.

*Dianthus Rupicola* (Garofano delle Rocce) (foto 7) e di *Primula Palinuri* (foto 8) che figurano tra le specie di importanza comunitaria a rischio estinzione incluse nell'Allegato II della Direttiva Habitat relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche adottata dal Consiglio delle Comunità Europee il 21 maggio 1992. Inoltre tali specie sono state incluse tra quelle in via di estinzione contenute nella Lista Rossa della flora italiana redatta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, dall'IUCN (Comitato Italiano dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) e da Federparchi. E' evidente che la installazione del cantiere, i lavori e la messa in opera sulla roccia di reti metalliche metterebbero a rischio la sopravvivenza di queste rare specie della flora.

Ultimo, ma non meno importante, Italia Nostra riconosce ai diversamente abili, agli anziani, agli ammalati, alle persone in carrozzella la giusta ispirazione a recarsi presso il Santuario per visitare i luoghi o per trovare il conforto che desiderano. E' quindi giusto cercare di trovare il modo per venire incontro alle loro esigenze. Ma ciò non può avvenire attraverso soluzioni predeterminate e fortemente impattanti, ma da soluzioni innovative da ricercarsi attraverso un concorso di idee, aperto anche a giovani talenti, a livello nazionale ed internazionale per un accesso sostenibile al Santuario che non pregiudichi le sue peculiarità ambientali e paesaggistiche.

Per tutte queste ragioni Italia Nostra ha interessato sull'argomento varie Amministrazioni Pubbliche con una nota trasmessa nello scorso mese di gennaio.



Italia Nostra-Calabria  
Il Presidente arch. Carlo de Giacomo

---

Dott.ssa Teresa Liguori  
Collegio Nazionale Probi Viri di Italia Nostra



---

Dr. Roberto Laprovitera  
Italia Nostra-Praia a Mare



---